

LEZIONE 1

ATTRAZIONE FATALE

Sussidio per animatori

Storia biblica: Giudici 13-16

Commentario: *Patriarchi e profeti*, capitolo 54

MI PREPARO A INSEGNARE

I. INTRODUZIONE

Come Mosè, Giuda o Izebel, Sansone è un personaggio biblico molto conosciuto il cui nome suscita immediatamente ricordi ed emozioni. Dopo più di 3000 anni il nome di Sansone evoca ancora l'idea di una grande forza fisica accompagnata da altrettanta debolezza morale. Sansone era consacrato a Dio in quanto nazireo, ma il suo amore per il vino, le donne e altro, lo portò alla rovina.

Gli exploit di Sansone (uccidere i filistei con la mascella di un asino, divellere il cancello di Gaza, o entrare nella storia come primo uomo che si è suicidato facendosi cadere addosso delle colonne) hanno ispirato pittori, registi e anche fumetti moderni. Ma la storia di Sansone, che cosa può insegnare a noi, cristiani moderni? È solo una favola che ci vuole allertare sul rischio che si corre unendosi a persone non credenti o frequentando cattive compagnie? Se così fosse, che potremmo dire sulla reputazione di un Gesù che partecipa a feste in casa di gente moralmente discutibile? Come dovremmo leggere la storia di Sansone alla luce dell'interesse che Gesù ha per tutti?

Forse il tema principale che emerge dalla vita di Sansone è la necessità di essere sempre in comunicazione con Dio. La Bibbia riporta diversi esempi delle preghiere di Sansone fatte, però, sempre quando egli si trova alle corde. Troppo spesso Sansone trascura di camminare e parlare con Dio su base giornaliera e, quando le cose sembrano andargli relativamente bene, se osserviamo vediamo che è proprio in quel momento che egli sta facendo scelte sbagliate. Dio è sempre pronto a risponderci quando lo interroghiamo; non tiene conto dell'abisso in cui ci siamo calati o di quello che il mondo ci ha fatto, perché Dio vuole proteggerci anche della conseguenza del peccato. Dio ha piani sorprendenti per ognuno di noi, e ci chiede di camminare al suo fianco.

La lezione di questa settimana può dare ai ragazzi vari temi importanti su cui riflettere:

- scoperta dei doni spirituali;
- controllo e pianificazione delle passioni;
- rispetto per i genitori;
- non cedere alle pressioni esterne e rimanere fermi in quello che crediamo.

II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- sapranno che Dio ha un piano per loro (*intelletto*)
- sentiranno la responsabilità di vivere temperatamente e saggiamente (*sentimento*)
- risponderanno esaminandosi, per vedere sino a che punto la loro vita corrisponda all'appello divino (*risposta*)

III. TEMI ESPLORATI

- o Emozioni
- o Genitori (rapporti con)
- o Sesso
- o Successo

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: www.avventisti.it/cornerstone, oppure leadoutministries.com

INSEGNAMENTO

I. PRONTI A COMINCIARE

Attività

Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.

Spiegate come Dio ha guidato la vostra vita, incluse le volte in cui forse, ripensandoci, vorreste averlo ascoltato di più. Parlate anche del ruolo che i genitori hanno avuto nelle vostre scelte di vita.

Invitate i ragazzi a parlare dei loro dubbi: le aspettative dei genitori che ruolo hanno nelle loro scelte? Come possono capire se un particolare consiglio dei genitori è poi la cosa «giusta» da fare?

Illustrazione

Presentate questa illustrazione con parole vostre:

Spesso si dice che fu la debolezza di carattere di Sansone che impedì la liberazione di Israele dall'oppressione dei filistei, ma gli israeliti sono da biasimare in egual misura per la loro condizione. Ellen G. White ha scritto: «Se gli israeliti si fossero uniti subito a Sansone, avrebbero riportato una vittoria decisiva e in quell'occasione si sarebbero liberati dal giogo degli oppressori, ma essi non avevano più l'iniziativa e il coraggio di un tempo» (*Patriarchi e profeti*, p. 564).

Nel suo libro *La preghiera: può fare qualche differenza?* (Zondervan, 2006), Philip Yancey scrive: «Durante i giorni più neri del comunismo i polacchi usavano scherzare dicendo che c'erano due possibili soluzioni alla loro crisi politica: una soluzione realistica e una miracolosa. Nella soluzione realistica, la Madonna di

Czestochowa sarebbe apparsa nel cielo impaurendo a morte i russi che sarebbero andati via. In quella miracolosa, i russi avrebbero semplicemente fatto i bagagli e sarebbero partiti di loro spontanea volontà. Contro ogni previsione, fu esattamente questo il miracolo che accadde.

Nel 1953 la città di Leipzig, nella Germania dell'Est, era stata teatro di una violenta protesta contro il governo comunista, protesta sedata con la forza. Per quattro decenni la violenza non aveva prodotto alcun cambiamento dietro la Cortina di Ferro. Ma nel 1989 i fedeli, riuniti nella chiesa dove Johann Sebastian Bach era solito suonare l'organo, decisero di dare vita a marce di preghiera. Diecimila, trentamila, cinquantamila e poi mezzo milione di persone si unirono alle marce di Leipzig, e un altro milione a Berlino, fino a quando una notte, finalmente, il Muro di Berlino, il simbolo stesso della Cortina di Ferro, cedette a un diverso tipo di potere e si frantumò in un milione di pezzi».

II. INSEGNARE LA STORIA

Verso la storia

Dite quanto segue con parole vostre:

Spesso ci sentiamo impotenti, incapaci di cambiare non solo il mondo ma anche i fatti che ci riguardano. Ma cosa pensate che sia peggio? Sentirsi impotenti o avere una potenza che viene da Dio e che, però, non sappiamo usare?

Tutti, alla nascita, abbiamo ricevuto dei doni da Dio: il dono di insegnare, il dono artistico, manuale, il saper organizzare, amministrare, il dono musicale, o di recitazione, il carisma. Possiamo usare questi doni per creare o possiamo usarli per distruggere. La storia è piena di doni mal utilizzati. Adolf Hitler, Stalin, Idi Amin, fecero grandi cose ma lasciarono il mondo in uno stato peggiore perché usarono male i doni ricevuti da Dio. La storia ha anche dimenticato un'infinità di persone che avrebbero potuto fare molto, se avessero usato bene i loro doni. Nel caso di Sansone, le sue abitudini auto-distruttive lo trattennero dal realizzare il piano che Dio aveva concepito per lui.

Oltre la storia per animatori

Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre.

1. Quali sono gli aspetti della storia che non conosceate?
2. Quali sono le parole o le frasi più significative?
3. Che tipo di persone erano i genitori di Sansone? Importanti? Comuni?
4. Qual è la lezione centrale? In altre parole, perché questa storia sarà stata inserita nella Bibbia? Contiene altre lezioni utili per noi?
5. Che cosa avranno provato i genitori di Sansone, nel dover educare un bambino tanto «speciale»? La rivelazione avuta ancora prima della sua nascita, avrà poi influito sul tipo di educazione?

Leggete *Dentro la storia* e poi commentate:

1. *Sottolineate* i punti più salienti della storia.
2. Quali i dettagli che non conoscevat?
3. Quale lezione emerge dalla storia e perché è stata inclusa nella Bibbia?
4. Quali sono gli interrogativi che questa storia fa nascere in voi che la leggete? Avete trovato una risposta?
5. Questa storia, che cosa ci dice di Dio?

Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Salmo 1; Proverbi 22:3-6.

Condividere il contesto e i retroscena

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.

I testi egiziani descrivono i Filistei come «il popolo del mare», e i loro antenati si posizionano nelle isole greche, Creta inclusa. Fin dai tempi di Abramo si parla di alcuni filistei a Canaan; la maggior parte, però, emigrò a Canaan intorno al 1200 a.C. Il re egiziano Ramses III vide in questo popolo del mare un grosso pericolo militare e si preparò a sconfiggerlo. Ecco che cosa il *Seventh-day Adventist Bible Commentary* dice di questo popolo:

«Attaccarono e distrussero le città costiere dell'Asia Minore, quale Troia, poi il regno Ittita, e altri stati della Siria del nord (...) e marciarono lungo la costa fenicia e palestinese allo scopo di invadere la più grande nazione civile del tempo: la fertile vallata del Nilo (l'Egitto). Tra loro c'erano i tjecker e i filistei; gli ultimi avanzavano insieme alle famiglie su carri trascinati da buoi. Entrambi le tribù si sistemarono lungo la costa della Palestina. Rendendosi conto della gravità della situazione, Ramses III, nel suo ottavo anno, affrontò le forze nemiche sul confine palestinese. In una grande battaglia inflisse una seria sconfitta ai probabili invasori e distrusse le loro navi, che cercavano di attraccare in uno dei canali del Nilo. Anche se Ramses riuscì a salvare l'Egitto dall'invasione non fu, però, in grado di cacciare i tjecker e i filistei fuori dalla Palestina. Le due tribù divennero stanziali e controllarono per molti secoli la ricca regione costiera» (vol. 2, p. 27).

Questi fatti probabilmente avvennero al tempo di Gedeone, nel 1200 a.C. Circa 50 anni dopo la morte di Gedeone, verso il 1119 a.C., i filistei iniziarono a opprimere Israele e, se non fosse stato per la protezione divina, Israele sarebbe stato sicuramente conquistato dai filistei.

Spesso pensiamo ai filistei come a un popolo malvagio; la Bibbia, comunque, ci ricorda che Dio ha un piano per ogni individuo. In Amos 9:7, Dio dice a Israele: «Non siete forse per me come i figli degli Etiopi, o figli d'Israele?» dice il SIGNORE. «Non ho forse condotto Israele fuori dal paese d'Egitto, i filistei da Caftor e i siriani da Chir?».

Il re Davide, che divenne famoso per aver sconfitto i filistei, aveva 600 guardie del corpo filistei, convertitesi dal paganesimo, che gli rimasero fedeli quando il figlio Absalom gli si ribellò.

Altri spunti di riflessione

Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.

Altri occhi: *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

Segnale luminoso: *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

Parole forti: *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

RABBI 101

Suggerimenti per un insegnamento efficace

Paralleli

Le storie delle conquiste dell'Antico Testamento, dei sacrifici e altro, possono sembrare irrilevanti per i cristiani di oggi. Gli antichi riti quali i voti dei nazirei, oggi non sono praticati, ma contengono aspetti di disciplina spirituale che tutti dovremmo seguire.

Aiutate i ragazzi a capire come possono applicare le idee dell'Antico Testamento ai principi del Nuovo Testamento.

Leggete Numeri 6:1-8 e 2 Corinzi 6:14-18. Quali paralleli esistono tra la storia di Sansone e i consigli di Paolo ai cristiani? Discutetene insieme.

III. CONCLUSIONE

Attività

Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.

Distribuite dei foglietti e chiedete ai ragazzi di scrivere tre o quattro modi per mezzo dei quali intendono rimanere in contatto con Dio quotidianamente. Possono condividere tali metodi con la classe, se lo vogliono e se il tempo lo permette ma, comunque, incoraggiateli a conservare questi foglietti per ricordarsi di mantenere sempre attiva la propria vita spirituale.

Sommario

Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.

La storia di Sansone ci ricorda che dobbiamo usare i nostri doni saggiamente e che dobbiamo rimanere fedeli al Dio creatore. Non possiamo prevedere le situazioni in cui ci imbattemmo ma, se siamo consacrati a Dio e pronti a batterci per la verità e la giustizia, egli farà meraviglie per noi. Perché questo accada, è però importante non cercare Dio solo quando le cose vanno male, quando non troviamo altre vie d'uscita, ma guardare a lui «nei giorni sì e nei giorni no».

La storia di Sansone è anche un *promemoria grafico* dei pericoli della tentazione e del peccato. È vero che il nostro dovere di cristiani è quello di testimoniare e di stare insieme con tutti, senza distinzione di credo, ma rischiamo una tragedia spirituale se perdiamo di vista il piano di Dio per noi. Come Paolo ci ricorda: «... tutto quello che non viene da fede è peccato» (Romani 14:23 u.p.). Non siamo, come i nazirei, sottoposti a severe restrizioni, ma non dimentichiamoci mai le parole di Paolo: «Sia dunque che mangiate, sia che beviate, sia che facciate qualche altra cosa, fate tutto alla gloria di Dio» (1 Corinzi 10:31).



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo www.insightmagazine.org possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 54 di *Patriarchi e profeti*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.
